



*Ambasciatore d'Israele*

שגריר ישראל

Roma, 27 ottobre 2021

Illustri ospiti,

Non potendo essere con voi oggi, affido a questo messaggio la mia sincera partecipazione a questa importante cerimonia.

Nella storia dell'umanità, l'Olocausto è stata la prova suprema. Lo Stato di Israele partecipa a tutte le iniziative volte a coltivare la memoria delle azioni di quanti hanno teso una mano al popolo ebraico negli anni oscuri del secondo conflitto mondiale.

La memoria, per noi popolo ebraico, è una questione essenziale, una parte profonda del segreto della nostra esistenza nella storia. Del resto, che cosa saremmo senza memoria? Proprio perché ci siamo sempre ricordati di Gerusalemme negli ultimi duemila anni, siamo finalmente riusciti a ritornarvi nelle ultime generazioni, e a far rinascere lì il nostro stato indipendente.

Colgo l'occasione per ringraziare la Fondazione Internazionale Raoul Wallenberg per la preziosa ed encomiabile attività che svolge a favore della conservazione della memoria e per la promozione del valore della tolleranza.

Apprezziamo moltissimo l'intenso dialogo costruito con lo Yad Vashem, l'Istituzione Nazionale di Memoria dello Stato d'Israele per il ricordo delle vittime dell'Olocausto. Non sottolineeremo mai abbastanza l'importanza della preparazione scolastica sul tema dell'Olocausto, la formazione degli insegnanti e la necessità di istruire le nuove generazioni con la vera conoscenza dei fatti.

Il comandamento di imparare dalla storia si trova sin dagli ultimi capitoli della Torah, in cui Mosè prendeva commiato dal popolo d'Israele con queste parole: "Ricorda i giorni del tempo antico, considera gli anni delle generazioni passate." (Deuteronomio 32,7)

Dror Eydar